



Lunga vita a «sua maestà», il divo del pianeta Terra

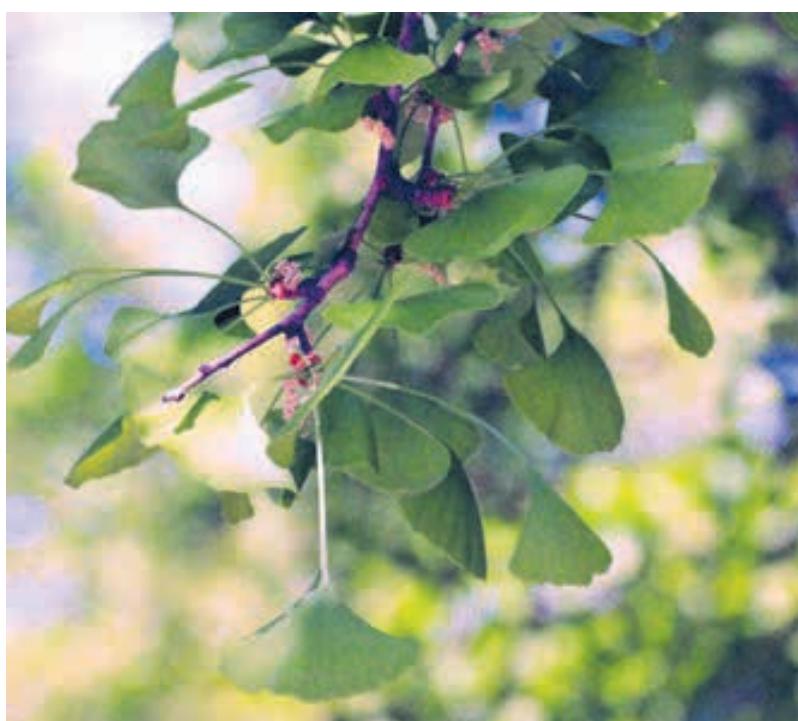
I grandi alberi del mondo: sono stati definiti in tanti modi, le colonne del cielo, i monumenti della natura, gli alberi mammut. Appartengono ad un mondo che possiamo avvicinare soltanto con la fantasia, e sappiamo quanto la fantasia possa diventare reale, non dimeno rispetto alla fisica e alla materia dei corpi. Le sequoie costali (*Sequoia sempervirens*) sono le più alte, 115 metri (ma pare che ne sia stato individuato un esemplare che sfiora i 118), nel cuore cantato delle foreste californiane che ho navigato con ammirazione e devozione.

I più annosi sono i pini delle White Mountains, che decorano le creste rocciose di cime che navigano fra i tremila ed i tremilacinquecento metri, fra California e Nevada. Quasi 5100 anni di esistenze compresse nei pini dai coni setolosi, o Bristlecone Pine (*Pinus longaeva*). Il maggiore essere vivente che abita il nostro pianeta, al di sopra della crosta terrestre, è la sequoia gigante (*Sequoiadendron giganteum*), ribattezzata prima Karl Marx Tree e poi General Sherman Tree, sulla Sierra Nevada, coi suoi 2500 anni e 1486 metri cubi di massa legnosa. Secondo alcuni studiosi andrebbe invece considerato Pando, il vasto bosco di pioppi tremuli (*Populus tremuloides*) nello stato dello Utah, 47 mila alberi tutti interconnessi da un unico vasto complesso radicale.

Fra le altre divinità lignee vanno ricordati il cipresso messicano di Tule (*Taxodium mucronatum*), il tronco largo 36 metri, il Sunland Baobab (*Adansonia digitata*), ultramillenario, nella provincia sudafricana di Limpopo, 47 i metri di circonferenza del tronco.

In Giappone le divinità risiedono negli alberi, chi li avvicina si inchina, li prega, e li tocca, sono presagio di longevità. Ammirabili sono, ad esempio, i grandi canfori dei templi di Atami e Kamou ed i titanici e numerosissimi sovrani dell'isola-foresta di Yakushima, i «sugi» (*Cryptomeria japonica*), con età che variano, a seconda delle stime, dai due-mila ai seimila (fantiosi) anni. Ed in Italia? Le più alte sono le douglasie (*Pseudotsuga menziesii*) degli arboreti sperimentali di Vallombrosa, 62 metri, in Toscana, il più annoso l'olivastro (*Olea oleaster*) trimillenario di Luras, in Sardegna.

(Tiziano Fratus)



I giganti vegetali del mondo sono stati definiti in tanti modi: le colonne del cielo, i monumenti della natura, mammut





Il maggiore essere vivente è la sequoia gigante, ribattezzata prima Karl Marx Tree e poi General Sherman Tree, sulla Sierra Nevada: 2500 anni, 1486 metri cubi di massa legnosa



“

I grandi alberi che impreziosiscono il mondo sono creature gigantesche che possiamo avvicinare solo con la fantasia

In alto a sinistra sequoia gigante in provincia di Torino. In alto al centro la Grande quercia delle streghe o di Pinoccio a Capannori (Lucca). In alto a destra Canforo bimillenario del tempio di Kinomiyà ad Atami (Giappone). In basso a sinistra dettaglio delle foglie ginkgo. In basso a sinistra un larice secolare nella Selva Bandita Chambons (Fenestrelle, Torino). In basso al centro il protagonista arboreo di Varese, cedro del Libano a villa Mirabello. In basso a destra dettaglio della Zelcova del Caucaso di Villa Gucciali alle porte di Vicenza. In basso a destra scorcio di una delle tante foreste di sequoie in California. Foto di Tiziano Fratus

